



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente  
Settore qualità ambientale**

Via Mantova, 16 – 38122 Trento

T +39 0461 493570

F +39 0461 497759

pec valamb.appa@pec.provincia.tn.it

@ valamb.appa@provincia.tn.it

web www.appa.provincia.tn.it



Spett.le

Ministero della Transizione ecologica  
Direzione Generale Valutazioni ambientali

[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

S305/2022 fascicolo n. 17.6/2022-171

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: VAS-2022-20-VdA – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027.  
Autorità procedente: Ministero dell'Istruzione.  
Autorità competente per la VAS: Ministero della Transizione ecologica – Direzione Generale Valutazioni ambientali.  
**Osservazioni.**

Facendo seguito alla nota prot. n. 47245 di data 7 giugno 2022 (prot. PAT n. 386434 dd. 07/06/2022 e n. 387139 dd. 08/06/2022) con cui il Ministero dell'Istruzione ha comunicato l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027, si comunica quanto segue.

Premesso che la Provincia di Trento partecipa ai processi di VAS di competenza nazionale avvalendosi dello scrivente Settore che cura l'acquisizione e il coordinamento delle osservazioni formulate dalle diverse Strutture provinciali, si informa che nell'ambito della consultazione in oggetto si sono espressi i seguenti soggetti:

- Dipartimento infrastrutture (prot. n. 444227 del 22 giugno 2022);
- Soprintendenza per i beni culturali (prot. n. 475014 del 5 luglio 2022).

Dalla documentazione depositata emerge che Il Programma in oggetto si pone l'obiettivo di promuovere il miglioramento della qualità, inclusività, efficacia e dell'attinenza al mercato del lavoro del sistema di istruzione, nonché di garantire l'accesso e il completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità per tutti gli studenti compresi gli adulti e i giovani adulti. Le azioni riguardano l'intero territorio nazionale con una particolare attenzione alle sette Regioni del Mezzogiorno d'Italia caratterizzate da maggiore debolezza dal punto di vista delle competenze e da un alto tasso di dispersione scolastica.

Si prende atto che alcune aree di intervento, relative ad esempio al potenziamento delle competenze di base, all'educazione alla sostenibilità e al contrasto alla dispersione scolastica, per loro natura non rientrano nel campo di applicazione della VAS. Si osserva inoltre che gli interventi di tipo infrastrutturale, riguardanti l'acquisizione di nuove dotazioni laboratoriali e l'adeguamento di mense e palestre, hanno lo scopo di potenziare strutture già esistenti attraverso riqualificazione,

ammodernamento e messa in sicurezza degli spazi, e non prevedono nuove costruzioni, né occupazione di suolo.

Considerati i contenuti del Programma non si rilevano particolari criticità ed effetti ambientali tali da richiedere la valutazione ambientale strategica. Si rinviano quindi le eventuali considerazioni ai successivi iter valutativi e autorizzativi dei progetti, qualora riguardanti il territorio trentino.

Si coglie tuttavia l'occasione per richiamare alcuni disposti di legge segnalati dalla Soprintendenza per i beni culturali della Provincia di Trento.

Relativamente agli interventi infrastrutturali, di ristrutturazione e di rifunzionalizzazione di spazi già esistenti, qualora vadano ad interessare beni vincolati direttamente ai sensi degli art. 12 e 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, o indirettamente ai sensi dell'art. 45 e pertanto soggetti alle disposizioni di tutela del medesimo decreto legislativo, dovrà essere acquisita la preventiva autorizzazione del Soprintendente.

L'autorizzazione è dovuta anche qualora i potenziali interventi vadano ad interessare immobili la cui costruzione risalga ad oltre settanta anni, di proprietà pubblica o di persona giuridica senza scopi di lucro, in quanto detti immobili sono sottoposti *ope legis* alle disposizioni di tutela previste dal combinato disposto degli articoli 10 e 12 del D.Lgs. n. 42/2004 fino a quando non sia stata effettuata la verifica dell'interesse culturale.

Si rimanda inoltre alle specifiche disposizioni sulle cose tutelate ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 42/2004. In particolare per quanto riguarda i soli beni architettonici si richiama quanto disposto dal comma 1 lettera a) in merito a "gli affreschi, gli stemmi, i graffiti, le lapidi, le iscrizioni, i tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, di cui all'articolo 50, comma 1)" e quanto disposto dal comma 1 lettera i) in merito a "le vestigia individuate dalla vigente normativa in materia di tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale, di cui all'articolo 50, comma 2", considerato che parte del patrimonio dell'edilizia scolastica può conservare i riferimenti alle precedenti destinazioni.

Per quanto riguarda gli aspetti di *tutela archeologica*, dove vi fossero in programma lavori con scavi per sistemazioni, realizzazioni, adeguamenti di fondazioni, realizzazioni e allacciamenti di nuove condutture elettriche o idrauliche, fognature, pozzetti, garage interrati o tutto quanto rientri nell'intervento nel sottosuolo o nei fondali è soggetto a "*Verifica preventiva dell'interesse archeologico art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e può essere soggetta a Controllo archeologico in corso d'opera*".

In genere, considerata la particolare tipologia funzionale, si richiama infine attenzione allo stato vincolistico dei cosiddetti beni immobili contenuti, degli archivi, delle raccolte librerie e delle collezioni, ecc., spesso presenti negli istituti potenzialmente oggetto degli interventi.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
- dott.ssa Raffaella Canepel-



Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Per informazioni:  
ing. Veronica Tomazzolli  
Tel. 0461.497796  
e-mail: [veronica.tomazzolli@provincia.tn.it](mailto:veronica.tomazzolli@provincia.tn.it)